



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE,  
L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
**IL DIRETTORE GENERALE**

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
[GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT)

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO  
[UFFICIO.LEGISLATIVO@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:UFFICIO.LEGISLATIVO@PEC.MISE.GOV.IT)

E, PER CONOSCENZA:

AL SEGRETARIATO GENERALE  
[SEGRETARIOGENERALE@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:SEGRETARIOGENERALE@PEC.MISE.GOV.IT)

ALL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
PRESSO IL MISE  
[UCB-MISE.GEDOC.RGS@PEC.MEF.GOV.IT](mailto:UCB-MISE.GEDOC.RGS@PEC.MEF.GOV.IT)

OGGETTO: **Attuazione dell'art. 39, commi 1 e 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd "Decreto Rilancio"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77- III Appunto istruttorio. Gestione delle risorse stanziare per il triennio 2020-2022 e "non utilizzate" per l'anno 2020, ai sensi dell'art.265, comma 9, del citato decreto.**

Si fa riferimento alla pregressa corrispondenza circa le modalità di attuazione delle norme in oggetto che – a legislazione vigente – stanziare la somma complessiva di € 2.400.000,00 nel triennio 2020 – 2022 per il reclutamento di esperti e consulenti per l'attività di prevenzione e trattazione delle crisi aziendali e per la riattivazione del Nucleo di esperti in materia di politica industriale.

In particolare, l'indirizzo ricevuto da codesto Ufficio di procedere alla pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione di esperti e consulenti ai sensi dell'art.7, comma 6, del d.lgs.165/2001 (Testo unico del pubblico impiego), come già segnalato con note della Scrivente prot. 253272 del 3.11.2020 e 271735 del 27.11.2020, ha comportato l'impossibilità oggettiva di "impegnare ad esigibilità" le



somme stanziare per l'anno 2020 pari ad € 800.000,00 entro la chiusura dell'esercizio finanziario.

All'attualità, le risorse di parte corrente "non utilizzate" al 15 dicembre 2020, devono essere versate dai soggetti responsabili delle misure, entro il 20 dicembre 2020, ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, in attuazione del combinato disposto delle disposizioni di cui all'art. 265, comma 9, dello stesso decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e all'art. 26, commi da 6, 7 e 8, del decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, e alla luce delle due recenti Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 21 del 23 novembre 2020, concernente la *"Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2020, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile"*, e n. 25 del 9 dicembre 2020, avente ad oggetto *"Chiarimenti concernenti le disposizioni di cui all'articolo 265, comma 9, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e di cui all'articolo 26, commi da 6, 7 e 8, del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157."*

A norma dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 26, del richiamato decreto legge 30 novembre 2020, n. 157, secondo quanto precisato anche dalla circolare RGS n.25/2020 – trasmessa dal Segretariato generale a tutte le Direzioni generali - si considerano "utilizzate" le somme che siano state impegnate ai sensi dell'art. 34 della legge n. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e le somme per le quali le Amministrazioni destinatarie delle stesse abbiano adottato, alla data del 20 dicembre 2020, gli atti presupposti all'impegno secondo i rispettivi ordinamenti.

A tale proposito, sentito l'Ufficio centrale di Bilancio, si rappresenta che, alla data del 15 dicembre 2020, non ricorrono i presupposti previsti dalle recenti disposizioni normative di carattere eccezionale e transitorie, di cui sopra, affinché le somme stanziare per l'anno 2020 dai commi 1 e 4 dell'art. 39 del decreto-legge 34/2020 possano essere considerate "utilizzate".

Questo Centro di responsabilità amministrativa (CdR), pertanto, in ottemperanza al disposto normativo sopra richiamato, per assicurare la corretta ed efficiente gestione della spesa di questa Amministrazione, fulcro della valutazione della performance organizzativa ed individuale, procederà al riversamento, entro il prossimo 20 dicembre 2020, delle suddette risorse finanziarie "non utilizzate" - ammontanti ad € 300.000,00 per il cap. 2234 e € 500.000,00 per il cap. 2246 - all'apposito capitolo 3330 del capo 10 dell'Entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Infine, affinché la politica industriale possa dare adeguata risposta alle numerose sfide lanciate dalla pandemia Covid-19 e garantire il superamento della grave crisi economica, la continuità produttiva e la salvaguardia dei livelli occupazionali, si chiede di valutare l'opportunità di perorare, presso le Sedi



istituzionali competenti, la riassegnazione a questo CdR delle somme relative allo stanziamento dell'esercizio 2020 riversate al bilancio dello Stato, così come già richiesto in sede di manovra di bilancio per il triennio 2021-2023.

La presente è rivolta all'Ufficio legislativo per la parte afferente all'inserimento del rifinanziamento dell'intervento normativo in esame nel prossimo veicolo legislativo utile e pronto.

Si resta a disposizione per ogni opportuno seguito.

IL DIRETTORE

*Avv. Mario Fiorentino*